

Vita avventurosa e normale di un'imprenditore



Il racconto vivace della carriera di un uomo d'impresa individua i tratti essenziali della cultura della produzione italiana

I buoni imprenditori sono anche quelli che non si risparmiano in fantasia e intraprendenza, quelli che osano, quelli che in qualche modo rompono gli schemi. Calcolo, certo, ma anche azzardo e gusto dell'avventura (pur se vissuta magari dietro casa), possono essere con assunti come elementi chiave per capire il successo di molte storie d'impresa. Leggerne alcune è importante, perché si tratta sempre di racconti di cultura d'impresa uno diverso dall'altro, eppure legati - come si è detto -, dal filo rosso fatto da un sentimento d'intraprendenza che è il vero succo dell'essere imprenditore.

Si inserisce in questo ambito "Di domenica, mai", storia di Giovanni Panni scritta da Alessandro Zaltron e appena pubblicata. Un libro breve - poco più di cento pagine -, ma denso della vita di un'industriale ancora in attività, che ha creato dal nulla un'azienda metalmeccanica (la Panni), che passo dopo passo è cresciuta fino a diventare un riferimento mondiale nel settore ed essere inglobata dal Gruppo Interpump pur rimanendo ben caratterizzata come impresa.

Nato tornitore meccanico, Panni percorre tutta la carriera classica dell'imprenditore, fatta di voglia di crescere ed esplorare, di affetti solidi, di qualche sconfitta; un carriera sostenuta da un'economia certamente favorevole per molto tempo, ma soprattutto da una cultura e filosofia d'impresa costruite giorno per giorno, senza manuali ma con un costante e attento rapportarsi con le persone.

Il libro racconta Panni con un linguaggio lieve e rapido. I personaggi appaiono e scompaiono e poi ricompaiono. I passaggi cruciali ci sono tutti: i genitori, la formazione, le case di famiglia, i salti in avanti dell'impresa, i momenti brutti attraversati, le istantanee di "saggezza d'impresa".

"Un imprenditore - spiega Panni ad un certo punto del libro -, deve avere il sostegno delle persone che gli vogliono bene, che devono condividere quello che fa. Deve essere appoggiato dalla famiglia, dalla moglie: la sua è un'avventura che coinvolge tutti. Servono otto ore al giorno per lavorare, e altre otto per trovare il cliente, fare fatture, progettare l'attività... Sedici ore almeno ci vogliono per iniziare a fare l'imprenditore. Bisogna dedicarsi completamente. Fare l'imprenditore ti cambia la vita".

E' preziosa anche l'introduzione al racconto della vita di Giovanni Panni, scritta da Fulvio Montipò - Presidente di Interpump, che spiega: "Nell'impresa di fare l'imprenditore, innamorarsi

BLOG

APPROFONDIMENTI

RECENSIONI LIBRI

Archivi

ARCHIVIO 2016

- Settembre 2016
- Agosto 2016
- Luglio 2016
- Giugno 2016
- Maggio 2016
- Aprile 2016
- Marzo 2016
- Febbraio 2016
- Gennaio 2016

ARCHIVIO 2015

- Dicembre 2015
- Novembre 2015
- Ottobre 2015
- Settembre 2015
- Luglio 2015
- Giugno 2015
- Maggio 2015
- Aprile 2015
- Marzo 2015
- Febbraio 2015
- Gennaio 2015

ARCHIVIO 2014

- Dicembre 2014
- Novembre 2014
- Ottobre 2014
- Settembre 2014
- Luglio 2014
- Giugno 2014
- Maggio 2014
- Aprile 2014
- Marzo 2014
- Febbraio 2014
- Gennaio 2014

ARCHIVIO 2013

- Dicembre 2013
- Novembre 2013

è focale. Questo è un mestiere di speranza, quindi bisogna essere innamorati" -, e che scrive dell'amico-imprenditore indirettamente nominandolo solo alla fine come di un imprenditore vero perché innamorato di quello che fa.

Bella anche la copertina con un uomo che cammina, quasi salta, con un gamba lunga il doppio dell'altra.

"Di domenica, mai" non ha la pretesa di essere un libro serio di management aziendale e nemmeno un manuale di buona gestione, eppure è seriamente un buon modo per raccontare il nocciolo indistruttibile dell'industria italiana.

DI domenica, mai

Alessandro Zaltron

Franco Angeli, 2016

- Ottobre 2013
- Settembre 2013
- Agosto 2013
- Luglio 2013
- Giugno 2013
- Maggio 2013
- Aprile 2013
- Marzo 2013
- Febbraio 2013
- Gennaio 2013

ARCHIVIO 2012

- Dicembre 2012
- Novembre 2012
- Ottobre 2012
- Settembre 2012
- Agosto 2012
- Luglio 2012
- Giugno 2012
- Maggio 2012
- Aprile 2012
- Marzo 2012
- Febbraio 2012
- Gennaio 2012

ARCHIVIO 2011

- Dicembre 2011
- Novembre 2011
- Ottobre 2011
- Settembre 2011
- Giugno 2011
- Maggio 2011
- Aprile 2011
- Marzo 2011
- Febbraio 2011

ARCHIVIO 2010

- Dicembre 2010
- Novembre 2010
- Ottobre 2010
- Settembre 2010
- Aprile 2010

ARCHIVIO 2009

- Giugno 2009
- Aprile 2009
- Marzo 2009

Leggi anche

Buoni strumenti per
una buona cultura
d'impresa >

La musica e il lavoro: i
concerti Pirelli-Mito e i
dialoghi tra fabbrica e